

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani



Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XVI° numero 141

☽ ♀ Luglio-Agosto 2011

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.org> Contiene I.P. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

3 Conferenze
Origini Rosacroce e
Massoneria - 3
Manly P. Hall

4 Guarigione
Gli occhi e la vista-1
M. Rizzi

6/7 Gli Autori
Nel Paese dove i
Morti Vivono - 25

8/9 Bibbia
La Bibbia per la
Nuova Era

10 Bibbia
Atti degli Apostoli
4 - Corinne Heline

11 Gli Incontri
Seminario 25/09/11:
2012-
Considerazioni

12 Astrologia
Il Cielo del mese;
Segno del mese: ☽

13/14 Astrologia
I Pianeti come
Esseri Viventi - 25
di Elman Bacher

Siamo nell'epoca delle vacanze: le strade si riempiono di macchine in fuga dalle città, in cerca di qualche cosa di diverso dalla vita di stress e di lavoro, di concorrenza e di routine. In altre parole: in cerca di serenità. Ci riusciamo? Probabilmente la maggior parte delle persone assieme alle valigie si porta dietro anche tutto questo, quasi non potesse, o non volesse del tutto, realizzare questo stacco, ed instaurare abitudini nuove e diverse. In realtà è sempre un'illusione attribuire a cause esterne le situazioni che viviamo, e di conseguenza cercare all'esterno anche le vie d'uscita quando dette situazioni non ci piacciono. La vera serenità può nascere solo se siamo in pace con noi stessi, cioè se la nostra essenza spirituale più profonda riesce a raggiungere la coscienza e a manifestarsi. Allora possiamo essere pure nel mezzo del caos più terribile, ma la nostra serenità non ne sarà intaccata. Essa non dipende dall'ambiente, ma da come siamo dentro. Invece continuiamo a costruire sovrastrutture sempre più pesanti, nel tentativo di cercare in esse la soluzione, andando così nella direzione opposta, perché la soluzione si trova nel posto più semplice possibile: dentro di noi.

Aspettarsi le soluzioni da fuori può essere anche una delle aspettative di chi si iscrive ai corsi dell'Associazione Rosacrociana. In genere si inizia con grande entusiasmo, e ci si dice: questo è finalmente quello che ho sempre aspettato di incontrare, e certamente mi darà quello che sto attendendo da tanto tempo. Ma mettersi nella posizione di ricevere anziché di dare, ci allontana da quello di cui abbiamo davvero bisogno, perché invece di aiutarci a scoprire quello che abbiamo *dentro*, ci mettiamo nella stessa condizione di chi aggiunge un'ulteriore sovrastruttura. Non è importante la qualità della sovrastruttura: ciò che conta è che non sia prima di tutto tale. Solo così potremo indirizzarci verso la serenità, che è una qualità interiore.

Come dice San Francesco: "È dando che si riceve". Mettersi nella posizione di "dare" ci allontana da tutti gli stress conseguenti ai vari attaccamenti, e conseguentemente, secondo la Legge Universale, tutto ciò di cui abbiamo veramente bisogno non ci mancherà, come il Cristo stesso ha detto: "Guardate i gigli dei campi, non tessono e non cuciono, eppure nemmeno Salomone era vestito in modo più meraviglioso, e voi, che siete molto più importanti dell'erba di campo, credete che il Padre non si curi ancor più di voi?".

Sicuramente i fatti della vita a volte ci scuotono - e forse sono le esperienze che ci servono per il nostro avanzamento - ma se riusciamo e viverli in questo modo essi non ci percuotono, e la serenità che ne deriverà ci aiuterà a *viverli* meglio. Dobbiamo perciò sforzarci a considerare noi stessi "*nel mondo, ma non del mondo*", senza bisogno di andare in vacanza per cercarvi inutilmente la serenità che non abbiamo dentro. In questo gli Insegnamenti Rosacrociani ci possono aiutare, ma il lavoro deve essere il nostro.

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Come fate a sapere che l'Ego è cosciente dopo la morte? in Giobbe (14:12) si dice: "Quando l'uomo giace in terra, non risorge, finché non vi saranno più cieli, i morti non si risveglieranno".



Se si legge un libro di stile poetico non si interpreta tutto alla lettera. Vedete l'assurdità di simile interpretazione letterale nei passaggi biblici dove è detto che gli alberi cantano o che le colline danzano, ma voi partecipate al sentimento del poeta, pur considerando tali espressioni come termini poetici il cui significato non deve essere preso in senso letterale.

Così è di altri testi contrari a quello che sappiamo dei fatti reali. Chiunque abbia sviluppato la vista spirituale sa per evidenza che la coscienza non comincia alla nascita e non finisce alla morte. In realtà, la coscienza in funzione nel Mondo Fisico (che consideriamo di suprema importanza durante la vita) è molto limitata quando la paragoniamo con la coscienza spirituale. Prima della nascita e dopo la morte siamo più coscienti proprio perché siamo più vicini alla sorgente spirituale del nostro essere ove risiede la coscienza totale.

Gli Spirituali e la Società delle Ricerche Psichiche hanno fatto molto per dare al pubblico una prova positiva della continuazione della coscienza dopo la separazione del corpo. Sebbene tali dimostrazioni siano state spesso infirmate da trucchi e inganni, vi sono state anche prove schiaccianti di verità, per cui la frode e gli errori erano impossibili. Certe persone, dopo essere passate dall'altra parte, hanno inviato messaggi, provando che uno stato come quello descritto in Giobbe non è conforme a verità. Nei capitoli "L'Enigma della Via e della Morte" e "Dove sono i Morti?" del "Cristianesimo Rosacrociario", troverete il problema della reincarnazione sviluppato particolarmente.

Fatti biblici e storici dimostrano come coloro che sono passati dall'altra parte dopo la morte non si trovino in uno stato di incoscienza e non abbiano perduto affatto la loro intelligenza. Ci-



tiamo l'esempio di Giovanna d'Arco, liberatrice della Francia; questa contadinella ignorante era capace, grazie alle voci dello Spirito, di sventare intelligentemente le manovre dei generali inglesi e di portare alla vittoria le armate francesi.

Tuttavia non è necessario contare sugli Spiriti passati dall'altra parte del velo per avere informazioni sulla loro esistenza. Ciascuno di noi ha in sé un sesto senso latente che, se coltivato, gli permetterà di penetrare coscientemente su tale piano di esistenza per

vedere, conoscere e avvicinare gli Spiriti sciolti dalla presente vita. Noi possiamo sapere tutto di loro, in modo da provare per nostro conto, senza dipendere da nessun altro, che la coscienza che possediamo durante la vita, non appena lasciamo questa coltre mortale, viene aumentata.

Il risveglio di questa facoltà spirituale richiede però tempo ed esercizio: così come occorrono tempo, lavoro e applicazione per apprendere l'arte di suonare un piano o di fabbricare un orologio. Ognuno di noi, però, ha in sé questa facoltà latente e può svilupparla, se lo vuole.

Attraverso i tempi ogni essere umano acquisterà questa facoltà oltre ai cinque sensi attuali; lo dice il seguente passaggio dell'Apocalisse: "Nel nuovo cielo e la nuova terra non vi sarà più la morte": Giobbe parla del corpo e dei cieli d'oggi, che sono destinati a passare, l'Apocalisse, invece, parla di un nuovo cielo e di una nuova terra dove regnerà la giustizia. L'ultimo nemico vinto è la morte.

Quando abbiamo sviluppato questa facoltà spirituale in modo da poter dirigere in ogni istante la nostra vista sul piano di esistenza dove vivono coloro che

noi chiamiamo morti, possiamo vederli come erano prima e comprendiamo che in realtà la morte non esiste. Questo costituisce la migliore prova.

Max Heindel



Gli Insegnamenti di tutte le Epoche

Uno studio di Manly P. Hall

Studioso di tutte le religioni e di tutti gli esoterismi, Manly Palmer Hall scrisse un'opera enciclopedica: "Insegnamenti Segreti di Ogni Epoca". Giunto a 20 anni a Monte Ecclesia, un anno dopo la morte di Max Heindel, gli Insegnamenti Rosacrociari e la signora Heindel contribuirono in modo determinante alla sua formazione.



LE ORIGINI ROSACROCIANE E MASSONICHE - 3

Le scuole segrete della Grecia e dell'Egitto non erano fondamentalmente né fraterne né politiche, e neppure i loro ideali erano simili a quelli della Corporazione moderna. Esse erano essenzialmente istituzioni filosofiche e religiose, e tutti quelli che vi erano ammessi erano consacrati al servizio del bene supremo. I Massoni moderni, tuttavia, guardano alla loro Corporazione in primo luogo non come filosofica o religiosa, piuttosto come etica. Per quanto possa sembrare strano, la maggioranza deride apertamente gli stessi poteri soprannaturali e le organizzazioni per cui esistono i loro simboli.

La dottrina segreta che fluisce attraverso i simboli Massonici (e alla cui perpetuazione il corpo massonico è consacrato) trova la sua origine in tre antichi ed esaltati ordini. Il primo è negli artigiani Dionisiaci, il secondo nei collegia Romani, e il terzo nei Rosacrociari Arabi. I Dionisiaci erano i maestri costruttori del mondo antico. Fondato inizialmente per designare ed erigere i teatri di Dioniso nei quali venivano messi in scena i drammi tragici dei rituali, questo ordine fu a più riprese elevato a furor di popolo a maggiore dignità, finché alla fine gli venne affidato la pianificazione e la costruzione di tutti gli edifici pubblici riguardanti il bene comune o la venerazione degli dei e degli eroi. Hiram, re di Tiro, era il patrono dei Dionisiaci, che fiorivano a Tiro e a Sidone, ed Hiram Abiff (se possiamo credere al sacro racconto) era egli stesso un Gran Maestro di questo nobilissimo ordine di costruttori pagani. Il re Salomone nella sua saggezza accettò i servigi di questo famoso artigiano, e così sotto l'istigazione di Hiram, re di Tiro, Hiram Abiff, seppure membro di una fede differente, viaggiò dal proprio paese per disegnare e supervisionare la costruzione della Casa Eterna del Vero Dio sul Monte Moria. Gli strumenti della corporazione di costruttori erano adoperati prima dai Dionisiaci come simboli sotto i quali celare i misteri dell'anima e i segreti della rigenerazione umana. Anche i Dionisiaci paragonarono prima l'uomo ad una pietra grezza che, corretta in un bloc-

co rettificato per mezzo dello strumento della ragione, diveniva adatto alla struttura di quel Tempio vivo ed eterno costruito senza il suono di martello, la voce dell'operaio o qualsiasi mezzo di contesa.

I collegia Romani erano una branca dei Dionisiaci, e ad essi appartenevano quegli artigiani iniziati che modellarono gli impressionanti monumenti le cui rovine apportano ancora gloria immortale alla Città Eterna. Nei suoi Dieci Libri sull'Architettura, Vitruvio, l'iniziato dei collegia, ha rivelato quello che era ammesso riguardo i segreti di questo sacro ordine. Dei misteri interni, tuttavia, egli non poté scrivere, poiché erano riservati a coloro che avevano indossato i grembiuli di cuoio della corporazione. Nella sua considerazione sui libri oggi disponibili riguardo i Misteri, il lettore attento dovrebbe notare le seguenti parole che appaiono in un volume del ventesimo secolo intitolato *Artephil Liber Secretus*: "Non è questa un'arte piena di segreti? E tu crederesti, o folle, che noi insegneremmo questi Segreti dei Segreti, portando le nostre parole secondo la loro interpretazione letterale?" (*Vedere Sephar H' Debarim*). Dentro le pietre che rettificavano, gli adepti dei collegia incidevano profondamente i loro simboli Gnostici. Fin dai primi tempi, gli iniziati tagliatori di pietre segnavano il loro perfetto lavoro con gli emblemi segreti delle loro corporazioni e gradi, così che le generazioni future si rendessero conto che i maestri costruttori dei primi tempi lavoravano per gli stessi scopi ricercati dagli uomini d'oggi.

I Misteri dell'Egitto e della Persia che avevano trovato un rifugio nel deserto d'Arabia raggiunsero l'Europa per mezzo dei Cavalieri Templari e dei Rosacroce. Il Tempio della Rosa Croce a Damasco aveva preservato la filosofia segreta della Rosa di Sharon; i Drusi del Libano conservano ancora l'antico misticismo della Siria; e i dervisci, che si appoggiano i loro bastoni intagliati, meditano ancora sulle segrete istruzioni che si perpetuano dai giorni dei quattro Califfi.

Continua



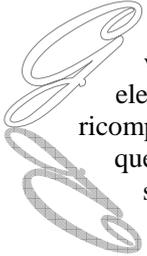
Come ci si Ammala, Perché non si Guarisce

Rubrica a cura del dr. Mario Rizzi



43. GLI OCCHI E LA VISTA - I

Premessa



li occhi sono gli organi che permettono la visione. Ogni occhio è composto da diversi elementi che ricevono le immagini esterne e le ricompongono al loro interno, sulla retina, e da questa le trasmettono al cervello mediante una serie di stimoli nervosi.

Ciò che a noi interessa in questa sede è il processo di accomodamento delle immagini, ovvero il processo con cui le immagini vengono messe a fuoco sulla retina. Questo processo a volte non è perfetto ed allora si ricorre a degli aiuti esterni quali occhiali o lenti a contatto.

La concezione corrente considera la messa a fuoco delle immagini come un processo completamente a carico del cristallino che è una specie di lente in grado di espandersi o ritrarsi ad opera dei muscoli ciliari. Questa concezione considera come irrimediabili i vari disturbi della vista considerati come risultato di un irrigidimento o una deformazione del cristallino stesso.

Un dottore in medicina di New York, il dott. W. Th. Bates, diversi anni ha invece dimostrato che il processo di accomodamento è soltanto parzialmente opera del cristallino perché entra in gioco anche la forma dell'intero occhio che, in tale processo, si modifica accorciandosi od allungandosi a secondo della necessità.

In effetti le distanze in cui gli oggetti esterni si presentano ai nostri occhi passano da pochi millimetri a centinaia di metri e sarebbe impossibile una messa a fuoco della loro immagine se fosse presente soltanto l'azione del cristallino. D'altra parte anche le più moderne macchine fotografiche non sono in grado di coprire la varietà delle distanze che l'occhio umano è capace di accomodare, se non con l'ausilio di lenti speciali da applicare davanti all'obbiettivo.

Questa nuova conoscenza ha portato a delle conclusioni assai diverse (suffragate in seguito da numerosi successi) sulle possibilità di correzione dei disturbi della visione.

La conclusione più importante è che i muscoli che comandano la contrazione e l'espansione dei globi oculari tendono ad accumulare delle tensioni che nel tempo ne provocano l'irrigidimento in una certa posizione e la conseguente incapacità dell'occhio di mette-

re a fuoco oggetti lontani (miopia) o vicini (ipermetropia).

In conformità alle sue scoperte il dott. Bates ha concentrato i suoi sforzi nello scoprire degli esercizi (*che esamineremo nel prossimo numero. NdR*) che permettessero di recuperare il buon funzionamento degli occhi. Egli ha così elaborato tutta una serie di azioni che, qualora fatte diligentemente, permettono di migliorare la vista ed a volte di eliminare l'uso degli occhiali o delle lenti a contatto.

Le tensioni dei globi oculari dipendono da varie cause che vanno dalla continua tensione mentale dei caratteri rigidi e nervosi a stress per lavoro, ansie, preoccupazioni, paure e non ultima una dieta sbagliata.

Il parlare di dieta nel contesto degli occhi e della visione potrà forse apparire fuori luogo, ma la realtà è assai diversa. Anche la scienza medica è arrivata a concludere che il diabete e la nefrite (un disturbo ai reni) creano dei problemi agli occhi. Anche la cataratta sembra provenire da disturbi al fegato e spesso dei disturbi epatici o digestivi fanno apparire delle macchie bianche davanti agli occhi.

Questa intima relazione tra gli occhi e le altre parti dell'organismo è ben conosciuta dagli Iridologi che sono in grado di fare delle diagnosi molto accurate osservando l'iride e le varie particolarità che esso presenta (macchie, colore, striature, ecc.). Anche l'agopuntura, con la sua saggezza millenaria, ci indica gli occhi come il simbolo di un fiore la cui radice è nel fegato.

Ai due fattori esaminati, tensione e dieta dobbiamo aggiungere pure un cattivo approvvigionamento sanguigno agli organi della vista, che va imputato ai muscoli che risiedono alla base del collo. I tre fattori citati: tensione, dieta e cattivo approvvigionamento sanguigno, sono da considerarsi come la sorgente della maggior parte dei disturbi alla vista.

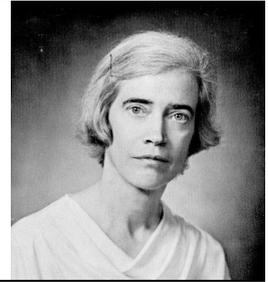
Il rilascio delle tensioni dei muscoli alla base del collo e di quelli preposti alla gestione dei globi oculari, unito con una dieta appropriata è la strada indicata dal dott. Bates per il recupero od il mantenimento di una buona visione.

Continua



Studiamo la Cosmogonia

con Elsa Glover



Capitolo III – L'UOMO E IL METODO DI EVOLUZIONE - 13

LA MORTE E IL PURGATORIO (seguito)

D. Durante la retrospezione, dovremmo congratularci con noi stessi per il bene che abbiamo fatto?

R. Dovremmo, e dovremmo determinare di fare ancora meglio.

D. Che cosa otteniamo così facendo?

R. Rafforziamo il bene con l'approvazione e purghiamo il male con il biasimo.

D. Quali altri fattori vi sono che abbreviano l'esistenza purgatoriale?

R. Il pentimento e la revisione sono anch'essi potenti fattori.

D. Quando ci rendiamo conto delle cattive abitudini od azioni della vita trascorsa e determiniamo di sradicarle, che cosa facciamo per noi stessi?

IL TERRITORIO DI CONFINE

D. Quali Regioni son occupate dal Purgatorio?

R. Le tre Regioni inferiori del Mondo del Desiderio.

D. Dove è collocato il Primo Cielo?

R. Nelle tre Regioni superiori del Mondo del Desiderio.

D. E dove si trova il territorio di confine?

R. La Regione centrale è una sorta di confine: né cielo né inferno.

D. Che tipo di persone troviamo nel territorio di confine?

R. Coloro che sono stati onesti e corretti, coloro che non hanno fatto torto a nessuno, ma che erano profondamente immersi negli affari e non pensavano minimamente alla vita superiore.

D. Perché per questa categoria di persone il Mondo del Desiderio è di una monotonia indescrivibile?

R. Perché non ci sono "affari" in esso, né nient'altro che possa prenderne il posto. Queste persone subiscono un periodo molto duro, finché non im-

R. Stiamo purgando le loro immagini dalla memoria subconscia, ed esse non saranno lì a giudicarci dopo la morte.

D. È necessario fare la completa restituzione per un torto?

R. La sincerità del nostro pentimento sarà sufficiente. La natura non mira a "prendersi la rivincita", e neppure alla vendetta. La ricompensa potrà essere data alla nostra vittima per altre vie.

D. Perché la pratica di questo importante processo è premurosamente raccomandata?

R. Perché molto progresso ordinariamente riservato a vite future sarà fatto dall'uomo che prende così il tempo "per i capelli".

parano a pensare alle cose elevate piuttosto che a libri contabili ed incassi.

D. Quale altra categoria di persone vive questa terribile monotonia?

R. Quelle che hanno pensato alle problematiche della vita, giungendo alla conclusione che con la morte tutto ha termine; quelle che hanno negato l'esistenza di qualcosa oltre il mondo materiale sensibile.

D. Che cosa si aspettavano di incontrare e che cosa trovano?

R. Esse si aspettavano l'annichilimento della coscienza, ma invece si trovano con la percezione più acuta che abbiano mai sperimentato.

D. Perché queste persone scambiano spesso il Mondo del Desiderio per una allucinazione?

R. Perché sono state abituate a negarne l'esistenza. Esse si possono sentire ripetere disperatamente: "Quando finirà?".

Continua

NEL PAESE DOVE I MORTI VIVONO - 25

di Prentiss Tucker

La storia narrata in questo racconto è l'esatta esposizione di un'avventura vissuta da un giovane americano combattente in Francia nel 1918.

Capitolo XI

LA LUCE RITROVATA



nel pomeriggio, mentre erano seduti sotto il portico, tutto fu chiarito. Dapprima Jimmie voleva andare con un mezzo fino alla casa di Louise, ma poi aveva deciso di andarci a piedi.

- E sai, stavo per prendere la strada maestra più lunga, quando un mio piccolo

amico, che conosco col nome di Birichino, mi chiamò dalla foresta e mi mostrò il sentiero.

- Birichino?... Birichino?... - disse Louise pensando sopra. - Non mi ricordo che ci sia un ragazzo che si chiama così, da queste parti.

- No, questa è un'altra storia che ti racconterò più tardi; Birichino pensava di dovermi questo servizio e ha pagato il suo debito proprio bene.

Anche Louise aveva la propria storia da raccontare. C'era stato un gran bisogno di infermiere ed era stata mandata in un ospedale provvisorio proprio vicino al fronte, dove le infermiere e i chirurghi lavoravano al limite della loro resistenza. Una notte un aereo nemico aveva lanciato delle bombe su quel luogo e una era caduta vicino a Louise mentre si prodigava presso un ferito. Una gran luce e un boato, un colpo violento al capo e più niente; si era svegliata in un ospedale a Parigi con gli occhi bendati e quasi cieca.

Il suo primo pensiero fu per Jimmie, e decise che mai avrebbe voluto gravarlo di una moglie sfigurata e cieca; per questo, col cuore disperato, gli aveva fatto scrivere quella lettera, sfidando il regolamento, e un'infermiera l'aveva imbucata.

Dopo una speciale cura il viso era tornato normale, ma la vista era peggiorata. Fu dunque mandata

a casa; era come un povero relitto sbattuto su questa sponda dalla terribile tempesta della guerra.

Invece proprio da qualche giorno cominciava a distinguere un po' di luce, e appunto quella mattina, togliendosi pian piano la benda, si era accorta che la vista le era tornata, benché ancora confusa e distorta.

- Dio è buono con me, Jimmie. Egli mi ha ridato la vista e anche qualcosa che vale ancor più della vista.

. Che cosa?

- Lo vuoi proprio sapere?

<<<|>>>

Ecco. Questa non è una storia d'amore, ma una storia del Paese dove i Morti Vivono. Ma come si possono separare le due cose? Tutto l'amore viene da Dio, il cui nome è Amore, e per coloro che obbediscono alla Sua volontà non c'è altro, nell'universo, che Amore.

Ci sono, è vero, sacrifici e servizio, ma non sono altro che prove d'Amore in azione. Così, anche nel Paese dove i Morti Vivono c'è Amore, e nessuna descrizione dell'Aldilà è vera se non parla dell'Amore vibrante e pulsante attraverso tutti quei meravigliosi mondi. Ed anche laggiù, nei regni oscuri di cui non ho parlato, vi è una tenue luce che filtra, e il dolore stesso che vi si prova non è che la preparazione per l'Amore che un giorno riempirà l'universo, quando la conoscenza di Dio ricoprirà la terra, come le acque ricoprono il mare.

FINE



Attenzione: il libro con la storia completa può essere richiesto alla Segreteria, al costo di € 8,00

LE NOSTRE NOVITÀ EDITORIALI



ccanto alla serie "La Sagghezza Occidentale", nella quale pubblichiamo le opere di Max Heindel ed altri lavori relativi al medesimo filone di divulgazione degli Insegnamenti Rosacrociari, abbiamo deciso di inserire una serie, chiamata "Racconti Esoterici", adatta a pubblicare letture e racconti di carattere esoterico, che costituiscano oltre che un approfondimento anche un piacevole e istruttivo passatempo.

I titoli finora preparati sono qui di seguito elencati; auguriamo perciò a tutti una buona lettura!

Frederick & Mary Rossiter
LA STORIA DI UN
TEMPIO VIVENTE
Uno studio del corpo umano



Max Heindel più volte nei suoi libri o nelle sue conferenze, ha consigliato la lettura di questo libro, con l'intenzione di indicare un approccio alla conoscenza del corpo umano - tempio dello spirito - che ne rispetti quel carattere di sacralità tanto importante secondo la nostra visione spirituale.

164 pagine

€ 9,00

Prentiss Tucker
NEL PAESE DOVE
I MORTI VIVONO
(La vita continua dopo la morte)



La storia narrata in questo racconto è l'esatta esposizione dell'avventura vissuta da un giovane americano combattente in Francia nel 1918, e delle sue avventure conseguenti ad una ferita che lo ha avvicinato alla dimensione spirituale e alla percezione dei piani sottili.

97 pagine

€ 8,00

Johann Valentin Andreea
LE NOZZE CHIMICHE DI
CHRISTIAN ROSENKREUZ
Anno 1459



"Le Nozze Chimiche" è un classico della letteratura esoterica mondiale; uno dei testi Rosacrociari sui quali gli studiosi si sono applicati nella ricerca di spiegazioni e indicazioni per seguire "il Sentiero". Il racconto è attribuito a Christian Rosenkreuz, ed è un resoconto cifrato dell'Iniziazione dell'autore stesso.

89 pagine

€ 8,00

IL NOSTRO SITO WEB

Il nostro nuovo sito **www.studirosacrociari.org** sta riscuotendo un buon successo tra gli amici affezionati. Ricordiamo che a breve il sito precedente (**www.studirosacrociari.com**) chiuderà i battenti, e tutti coloro che si indirizzeranno ad esso verranno automaticamente reindirizzati in quello nuovo.

Numerosi sono i servizi che offriamo con la nuova veste, e invitiamo tutti i frequentatori della rete ad iscriversi alla "Newsletter" (direttamente dalla Home-page), per ricevere con cadenza settimanale tutti gli aggiornamenti su quanto vi è pubblicato, oltre a tutte le notizie utili della nostra Associazione.

Insomma, l'intenzione è fare di questo strumento un servizio utile allo Studente Rosacrociario, e al ricercatore dello Spirito. Invitiamo perciò tutti a frequentarlo e utilizzarlo!





INTERPRETAZIONE BIBLICA
per la NUOVA ERA

**NUMERI, Un Geroglifico Cosmico
di Corinne Heline**

◊→ LXXXVII◊

XXXII Capitolo

**PARTE I
LA NUMERAZIONE DELLE TRIBÙ
NEL DESERTO DEL PECCATO – IL NON RIGENERATO (seguito)**

Relazione fra Maestro e Discepolo

La Canzone del Pozzo

Numeri 21:17,18

Sgorga, o pozzo: cantatelo!

*Pozzo che i principi hanno scavato,
che i nobili del popolo hanno perforato
con lo scettro, con i loro bastoni.*



alla valle del fiume Arnon gli Israeliti andarono a Beer, e lì il Signore disse a Mosè: "Raduna il popolo, e io gli darò acqua".

L'acqua promessa era la stessa della quale parlò il Maestro quando disse alla donna samaritana presso il pozzo: "Chiunque berrà dell'acqua che io gli darò non avrà più sete; ma l'acqua che io gli darò farà di lui una sorgente di acqua zampillante per la vita eterna". I pozzi attraverso cui sgorga quest'acqua erano scavati da nobili e spiritualmente Eletti, con i loro stessi bastoni (aste di potere) - un riferimento agli artigiani dei "principi" e al loro percorso di servizio.

Rinfrescati dall'acqua della vita, gli Israeliti proseguirono dal deserto della vita non illuminata a Mattana, che vuol dire dono - il dono che apre la strada per le alture del Monte Pisga.

La Canzone della Caduta di Chesbon

Numeri 21:27-30

Entrate in Chesbon!

Ben costruita e fondata

è la città di Sicon!

Perché un fuoco uscì da Chesbon,

una fiamma dalla città di Sicon

divorò Ar-Moab,

inghiottì le alture dell'Arnon.

Guai a te, Moab,

sei perduto, popolo di Camos!

Egli ha reso fuggiaschi i suoi figli

e le sue figlie ha dato in schiavitù

al re degli Amorrei Sicon.

Ma noi li abbiamo trafitti!

È rovinata Chesbon fino a Dibon.

Abbiamo devastato fino a Nofach

che è presso Madaba.

Questa canzone commemora la vittoria degli Israeliti su Sicon, re degli Amorrei, e la cattura della città di Cheson. Questa città, e tutte le altre nel territorio degli Amorrei, caddero dopo una battaglia che non avrebbe avuto bisogno di essere

combattuta se il re Sicon non avesse rifiutato le aperture di pacificazione degli Israeliti che chiedevano il permesso di passare attraverso le sue terre.

Chesbon, la città presa con la forza dopo il rifiuto di passare attraverso essa, significa "intelligenza". È l'intelligenza cerebrale della mente concreta che resiste naturalmente all'approccio da parte della mente superiore (Israele). "È rovinata Chesbon fino a Dibon. Abbiamo devastato fino a Nofach che è presso Madaba". Madaba significa acque tranquille, la tranquillità della quieta mente superiore.

La mente inferiore è stata sopraffatta da quella superiore; l'intelligenza umana è stata trascesa dall'intuizione divina. Sicon, il re che resisté, significa "spazzato via", e attraverso l'azione dell'Eletto venne rimosso. Camos, che venne disfatto, era un dio di Moab, forze dell'uomo carnale.

Conflitto del Vecchio col Nuovo - Balak e Balaam

La storia di Balaam si trova nei capitoli ventidue, ventitre e ventiquattro di Numeri. È la storia di un sacerdote di Baal, un Iniziato della Dispensazione del Toro. Baal vuol dire *Signore* e significa il Sole. Balaam è descritto come un sacerdote-mago dotato di poteri miracolosi sia di veggenza che di incantesimi, che abitava nelle montagne orientali. Come i tre che vennero ad adorare il Cristo, Balaam era un uomo Saggio dell'Oriente; e come loro egli vide una Stella in Israele, riguardo alla quale profetizzò davanti al re.

Dopo la caduta i Chesbon, i vittoriosi Israeliti avanzarono nelle pianure di Moab, "oltre il Giordano, verso Gerico". Balak, figlio di Zippor, era re a Moab; ed avendo visto le loro vittorie sugli Amorrei, era contrariato dalla presenza degli Israeliti nelle sue terre. Si rivolse, perciò, al famoso sacerdote-mago Balaam per chiedergli assistenza, inviandogli emissari e chiedendogli di maledire gli invasori: "so infatti che chi tu benedici è benedetto e che maledici è maledetto". Così gli anziani di Moab e gli anziani di Madian, partendo con le ricompense per la divinazione nelle mai, arrivarono da Balaam, dove egli dimorava, e gli diedero il messaggio di Balak.

Balaam significa "dono di profezia", oppure, come viene detto di lui, "un uomo i cui occhi sono aperti". Nelle sue esperienze troviamo una delle tentazioni più sottili che assediano il sentiero del discepolo che ha imparato le lezioni dell'epoca in cui vive, e che è avanzato nel suo stato di coscienza e acquisito poteri che appartengono all'epoca che si trova subito più avanti. Balaam era un "moderno" del suo tempo; egli incontrò, perciò, l'opposizione delle persone più conservatrici e reazionarie di allora. La battaglia fra l'antico e il nuovo, il vecchio e il giovane, è sempre la stessa. Nelle questioni religiose specialmente, l'individuo medio è timido e timoroso dei cambiamenti. I pregiudizi e il bigottismo si sviluppano più decisamente in questo campo di pensiero che in qualunque altro. Mentre le nuove scoperte nella scienza vengono contrastate dal peso delle convinzioni precedenti e dall'inerzia verso i cambiamenti, l'opposizione ad accettarle non è tanto grande quanto la presentazione di nuove verità rivelate in una religione sempre in evoluzione.

Balak ha inviato emissari a Balaam con un messaggio che gli chiedeva di usare la sua influenza per eliminare il nuovo spirito che stava sorgendo dentro i confini del proprio regno. Per tali servizi fu offerto a Balaam l'alto ufficio di Ministro di Corte nella casa reale di Moab. Ma egli rifiutò. Egli aveva intravisto il significato, lo scopo e l'elevata fonte di quello che gli era stato chiesto di sradicare. A quella conoscenza e visione egli rimase fedele, eccetto per un intervallo nel quale cedette ad ulteriori incentivi offerti dal re. La tentazione del benessere e dell'onore mondano lo sopraffecce, e chiese del tempo per prenderli in considerazione. Una notte passò, e la mattina le forze del vecchio vinsero su quelle del nuovo. Balaam si accordò ai desideri del re, anche se ciò esigeva un compromesso fra i principi spirituali e l'interesse del guadagno materiale.

L'Angelo del Signore gli sbarrò però la strada. Questo Angelo rappresenta sia la coscienza dell'uomo che il maestro di un neofita. Balaam cambiò strada e continuò sulla sua via, ma l'Angelo lo superò e si fermò in un luogo stretto ove non era possibile andare né a destra né a sinistra. L'asina di Balaam si accovacciò sotto di lui, e quando egli la percosse per la sua ostinazione, essa gli parlò protestando come fosse la voce della sua stessa coscienza.

I primi astrologi Egizi usavano l'asino come simbolo del Capricorno, segno sotto il quale il Cristo è nato come uomo. Nel grado in cui è sviluppato il potere Cristico la personalità diventa cosciente, attraverso la facoltà dell'intuizione, degli ammonimenti dello spirito. In Balaam quella voce interiore era inconfondibilmente chiara; i suoi occhi erano aperti ed egli vide l'Angelo del Signore che gli sbarrava la strada con una spada fiammeggiante. La sua vista spirituale, che era stata chiusa quando deviò dalla motivazione interiore per guardare bramoso agli orpelli mondani offerti da Balak, nuovamente fu aperta. Egli adesso vedeva in modo chiaro il sentiero per il suo Io Superiore, e sentiva così fortemente l'impulso della sua natura migliore, che le tentazioni che gli avevano momentaneamente causato esitazione e titubanza, persero il loro potere su di lui. Egli decise di rimanere fedele al suo destino designato e di adempiere al comando del Signore (della Legge).

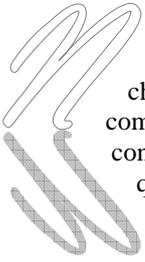
Tre volte l'Angelo gli sbarrò la via, rappresentando la triplice prova del corpo, della mente e dell'anima - i mezzi attraverso i quali l'intera natura dell'uomo viene rafforzata, resa vigile e attenta, acuta nella discriminazione e dipendente dal consigliere interiore la cui autorità costituisce l'ultimo tribunale d'appello.

Continua

Traduzione di L. Zampieri (si riservano i diritti) - N.B.: Nel ns. sito troverai la serie completa degli articoli finora pubblicati.

GLI ATTI DEGLI APOSTOLI - Il frutto del Ministero - 4
di Corinne Heline

Il Giorno di Pentecoste (seguito)



el nome del Cristo Gesù risiede il potere supremo dell'Iniziato. "Nel suo nome ogni ginocchio si pieghi", dice Paolo. La parola "nome" si compone di due lettere maschili e due femminili, connesse con i quattro principi del Fuoco, Aria, Acqua e Terra. Chi sa intonare correttamente questo nome controlla tutti gli abitanti e le forze dei quattro elementi - potere acquisito dai Discepoli in quell'epocale Giorno di Pentecoste.

Atti 2:42-46

Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli.

Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune: chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno.

Ogni giorno tutti assieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore.

In questa descrizione della vita delle prime comunità cristiane troviamo l'ideale anche della vita in comune della Nuova Era, dove la fratellanza e l'amicizia saranno praticate e dimostrate. È solo la pratica quotidiana della fratellanza che aprirà le porte del Tempio di Saggezza. L'uomo non troverà mai la luce finché non abbia imparato a manifestare lo spirito fraterno. Lo studio nei libri dà solo un concetto intellettuale di queste verità; ma chi le tocca con mano è colui che vive i principi sui quali esse si fondano.

La magnifica vita di questi primi Cristiani era un grande magnete d'attrazione. Non vi erano distinzioni di caste o clan: né patrizi, né plebei, né ricchi, né poveri. I neofiti vivevano insieme, ciascuno accettato e trattato come un fratello. Le loro comunità erano incentrate sull'amore e sull'aiuto, dai quali nessuno era mai escluso. Osservavano una estrema semplicità in tutte le cose che avrebbero potuto portare le persone lontane dalle abitudini dissolute e immorali del trascorso ordine del Toro.

Rimarchevoli poteri spirituali si sviluppavano e manifestavano fra questa gente. Il gruppo più interno aveva trovato una completa riunione col loro Maestro ed Egli era spesso in mezzo a loro, rafforzandoli, incoraggiandoli ed ispirandoli. Avevano imparato anche a seguirlo in quell'elevato mondo spirituale del quale Egli aveva parlato loro: "voi non potete seguirmi ora, ma lo farete in seguito".

Nonostante l'ombra della persecuzione e del martirio che costantemente li sovrastava, questi primi Cristiani erano colmi di una profonda estasi spirituale senza confronti. Ogni sera si riunivano in gioiosa venerazione in un frugale pasto serale - chiamato in greco *agape*, o festa d'amore. Questo era seguito da un periodo di studio e celebrazione dell'Eucaristia. Quest'ultima era limitata ai più avanzati spiritualmente. Attraverso questa *corretta* osservanza, nuovi e vasti poteri di guarigione, profezia e visione si svilupparono fra di essi, assieme all'abilità di metteresti in comunione a volontà con il loro amato Maestro.

Continua



Annuncio: SEMINARIO D'AUTUNNO 2011

2012: CON-SIDERAZIONI

Domenica 25 Settembre 2011
A Monteortone di Abano Terme (PD)



Come ormai tutti sanno, l'anno prossimo si sta aspettando *una data fatidica: il 21 dicembre 2012.*

La fine dei cicli previsti dai calendari Maya ha suggerito in molti ricercatori l'ipotesi che ciò coincida con la fine del mondo. Altri ne hanno dedotto che sarà la fine di un ciclo e l'inizio di un nuovo, sotto condizioni diverse.

Che cosa ci dicono gli Insegnamenti Rosacroci e l'Astrologia a proposito? Tutte le grandi tradizioni religiose più antiche sono concordi nello stabilire fasi evolutive per cicli, grazie ai quali l'uomo non solo non viene distrutto, ma progredisce inaugurando nuove tappe del suo sviluppo.

In questo seminario cercheremo insieme di indagare l'origine della profezia e la sua applicazione negli Insegnamenti della Saggia Occidentale.

Ecco una anticipazione del programma dell'incontro, che sarà più dettagliato e preciso nel numero di Settembre di DIAPASON:

- *Da dove proviene questa attesa per il 2012? Cosa dicono i Calendari antichi e quello dei Maya in particolare?*
- *21 Dicembre 2012: fine del mondo, fine di un'era o semplice passaggio intermedio: cosa dicono gli Insegnamenti Rosacroci al riguardo?*
- *Analisi degli aspetti planetari, e confronto con le idee più diffuse sulla "fine del mondo".*

Come sempre, ci sforzeremo di non trovare le risposte a queste domande per soddisfare delle semplici curiosità, e neppure per sfatare o comprovare teorie e timori, ma per cercare insieme di trarre spunto da esse per approfondire e chiarire la nostra "posizione" e fare il punto sul "tempo individuale" che caratterizza la nostra personale evoluzione.

*Nel numero di Settembre il pieghevole con tutto il programma definitivo, le condizioni e le indicazioni logistiche. Come sempre, anche questo incontro è gratuito e aperto a tutti. Poiché riteniamo di affrontare un argomento che è di attualità, ma con uno spirito e una concezione diversi da quanto è possibile reperire altrove, **vi invitiamo tutti a partecipare** ad un'altra giornata piena di condivisione e di amicizia reciproca, in un ambiente che ispira dal punto di vista spirituale e naturale.*

MEETING INTERNAZIONALE IN AUSTRIA

Gli amici del Gruppo Studi di Vienna invitano a partecipare al Meeting che si terrà dal 4 al 7 Agosto 2011 a Pernegg: Fasten und Seminarzentrum Kloster Pernegg

Per la terza volta da quando è questo tipo di incontri a rotazione in vari paesi europei, gli amici dell'Austria hanno accettato l'incarico di organizzarlo. La località, in mezzo al verde dell'Alta Austria, è nota a quanti di noi hanno avuto il piacere di presenziare nelle occasioni precedenti.

Per prenotare i riferimenti sono i seguenti:

3753 Pernegg 1, Tel. 0043 (0)2913 614 0, Fax 0043 (0) 2913614300

Parola di presentazione: RC-Meeting-August 2011 Email: info@klosterpernegg.at www.klosterpernegg.at

Altre informazioni presso la Segreteria



Con-Siderando

Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro



IL CIELO DI LUGLIO E AGOSTO 2011

1/07	Luna Nuova – alle 10,55 ora italiana a 9°12' del ♄. ECLISSE PARZIALE DI SOLE. La Luna Nuova di questo mese è in quadratura con Saturno, Urano e Plutone ed è in sestile con Giove.
Dall'1 all'8/07	Saturno è in quadratura con Urano.
Dall'1 al 26/07	Saturno è in quadratura con Plutone.
2/07	Mercurio entra in ♏
4/07	Venere entra in ♄
10/07	Urano diventa <i>Retrogrado</i> in ♈
15/07	Luna Piena – alle 8,41 ora italiana – a 22°28' del ♋
23/07	Il Sole entra in ♏ (S.T. 08°03'32"), con Luna in ♋.
29/07	Mercurio entra in ♎
29/07	Venere entra in ♏
30/07	Luna Nuova - alle 20,41 ora italiana, a 7,16 del ♏. Questa seconda Luna Nuova di Luglio è in congiunzione con Venere, in sestile con Saturno, in quadratura con Giove e in trigono con Urano.
Per tutto il mese	Giove è in trigono con Plutone; Urano è in quadratura con Plutone.
3/08	Mercurio diventa <i>Retrogrado</i> in ♎
3/08	Marte entra in ♄
5/08	Nettuno, <i>Retrogrado</i> , rientra in ♊
8/08	Mercurio entra in ♏
13/08	Luna Piena - alle 20,59 ora italiana - a 20°41' dell'♊
22/08	Venere entra in ♎
23/08	Il Sole entra in Vergine (S.T. 10°05'45"), con la Luna in ♏
27/08	Mercurio ridiventa <i>Diretto</i> in ♏
29/08	Luna Nuova - alle 5.50 ora italiana, a 6°27' della ♎. Questa Luna Nuova è in congiunzione con Venere e in trigono con Giove e Plutone.
Per tutto il mese	Giove e Plutone sono in trigono fra di loro.

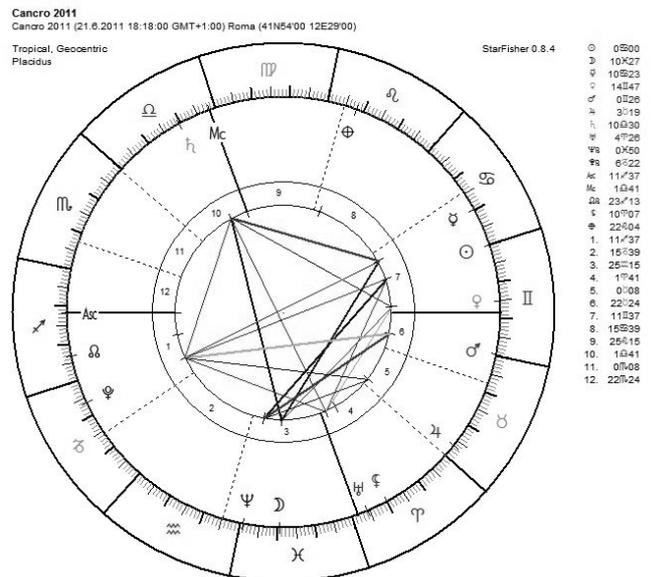
Il Sole nel segno del mese, a cura di Giancarla

L'entrata del Sole in Cancro - ♋ - nell'anno 2011 - Domificazione in Italia

L'ingresso del Sole nel segno del Cancro, domificato per la latitudine della nostra capitale, vede l'Ascendente nel segno del Sagittario e il pianeta Giove, suo governatore, nel segno del Toro e nel V Campo, campo delle aspettative e dei desideri. Il Sole però è anche l'apice di aspetti dissonanti con i pianeti lenti, Saturno, Plutone ed Urano, che cercheremo brevemente di analizzare. Dalla mappa del tema del mese possiamo vedere che il Sole si trova nella VII Casa, e che forma una grande croce a T con i pianeti lenti sopra citati. Grande croce che già lo scorso anno in questa stagione si era affacciata, portando con sé per tutta l'estate scandali politici e di costume.

Questo mese le Case astrologiche interessate dalla presenza di questi pianeti sono la X, la IV, la I e la VII. La X Casa rappresenta il sociale, dove Saturno tende a bloccare le spinte di Urano, che dalla IV Casa (il popolo) chiede un cambiamento di rotta, con speranze e aspettative (Giove in V Casa) non ancora del tutto prefigurabili, ma che debbano tenere conto dell'etica e della moralità nel campo sociale (Nettuno trigono al Sole e nel segno compassionevole dei Pesci).

Speriamo quindi che questa grande croce a T non riproponga cose già viste lo scorso anno, e che invece il nuovo (Urano) possa percorrere la via dell'etica e della salvaguardia del nostro Paese, così come farebbe bene sperare il trigono di Giove con Plutone ed il sestile di Nettuno con lo stesso Giove.



I PIANETI COME ESSERI VIVENTI - 25

di Elman Bacher



SATURNO

Il comando di Saturno: "Devi rispettare" (seguito)

Essendoci molti tipi di modello di Saturno, l'effetto *colpo di frusta* si mostra in gradi differenziati dai diversi tipi di aspetti. È importante studiare attentamente la carta da questo punto di vista allo scopo di comprendere a quale grado la persona sia, spiritualmente e psicologicamente, *legata alla terra*.

Primo, il più legato alla terra di tutti: la congiunzione di Saturno con uno dei pianeti dinamici (Marte, Sole, Giove e Urano), con nessun sestile o trigono che la alleggerisca. In questo caso, un pianeta che si sta esprimendo è costretto ad abbandonare la casa del proprio dominio ed esprimersi nei termini richiesti da Saturno, per adempiere alle condizioni della casa in cui esso è posizionato e della casa che governa. In questo modo, il pianeta dinamico è schiavizzato, "schiavo della terra".

Secondo, un pianeta dinamico quadrato od opposto a Saturno, con nessun aspetto che lo alleggerisca: questo tipo di frustrazione consente molto più margine al pianeta afflitto di esprimere se stesso di quello del primo esempio, perché esso ha, per l'influenza della casa che governa e della casa che occupa, "spazio e respiro". Poiché il pianeta dinamico non gode di nessun altro contatto planetario, la sua espressione in questo caso dev'essere fatta nei termini delle *qualità costruttive di Saturno*, allo scopo che le proprie espressioni negative possano essere evitate. Questa mescolanza vibratoria, inoltre, dà scopo al pianeta per esprimersi nella sua stessa casa, e la casa del proprio governo, se altrimenti occupata, viene anche attivata. Le richieste della casa occupata da Saturno sono soddisfatte molto più soddisfacentemente e costruttivamente nel grado in cui le qualità costruttive del pianeta dinamico sono "riversate" nella casa di Saturno. Questo processo nei piani interni corrisponde al reindirizzamento dell'acqua dal suo flusso originale o naturale nei campi attraverso i canali di irrigazione. Le energie dinamiche del pianeta sono come acque distributrici di vita a Saturno-Terra. Finché questo processo non sarà fatto consciamente e volontariamente attraverso la trasmutazione positiva, la persona sarà costretta dalle proprie necessità spirituali a farlo - inconsciamente - e il risulta-

to sarà quella sofferenza che noi chiamiamo frustrazione. Nei piani interni, Saturno ha la prima - e l'ultima - parola. Un progresso nel senso più vasto non può farsi finché le necessità di Saturno non siano soddisfatte e le sue espressioni perfezionate.

Terzo, un pianeta dinamico, con un sestile, quadrato a Saturno privo di qualsiasi altro aspetto: in questo esempio, il pianeta dinamico riceve assistenza alchemica dal pianeta che è in sestile; ma Saturno, non avendo alcuna altra espressione, agisce come un vampiro, sostenendo se stesso con il "sangue vitale" del pianeta dinamico. Essendo l'aspetto alleggerente un sestile, e non un trigono, questo sembra indicare una condizione cronica o che dura tutta la vita. Se non ci si lavora e non si collabora, è facile dedurre la possibilità che nella prossima incarnazione anche Saturno affliggerà il pianeta in sestile come quello afflitto ora: un pesante fardello!

Quarto, un pianeta dinamico quadrato a Saturno, ma in trigono: questo ripete, fino ad un certo punto, l'esempio tre con il requisito che il trigono promette di essere molto più favorevole al pianeta quadrato a Saturno. Questo esempio può indicare anch'esso una condizione per tutta la vita, ma il pianeta dinamico avrà molta più capacità di esprimere se stesso e i fattori compensativi alla quadratura di Saturno possono essere utilizzati per maggiore felicità e benessere. La persona o le persone rappresentate da Saturno saranno gli agenti di contenimento e di responsabilità, ma le persone che "hanno legami" con l'aspetto di trigono saranno quelle che compenseranno le deficienze indotte dagli adempimenti di Saturno. In ognuno di questi modelli di Saturno, lo sviluppo delle qualità costruttive di questo pianeta rappresenta lo scopo degli aspetti.

Quinto, Saturno in congiunzione o afflizione con uno dei pianeti negativi (Luna, Venere, Nettuno, o il neutrale Mercurio): Saturno, in quanto Terra, è esso stesso negativo o femminile. Tuttavia, essendo la sua funzione gravitazionale, implica sempre un'azione o un processo (Capricorno, il suo segno di governo, è cardinale, e così la Bilancia, il suo segno d'esaltazione). In questo tipo di afflizione di Saturno, l'altro pianeta - specialmente

Mercurio, Venere o Nettuno - ha bisogno di stimoli dinamici di un altro pianeta per energizzare la propria espressione, o ne potrà risultare una seria cristallizzazione. Perfino un semisestile al pianeta afflitto dev'essere considerato di valore in questo caso, poiché esso indica un inizio, un raggiungimento per il pianeta afflitto.

Saturno ci dà un'immagine più chiara della nostra identità relativamente alle esperienze sul piano fisico, e in questo modo serve come asta di misurazione del nostro progresso sul particolare ciclo di manifestazione nel quale ora ci troviamo. Consideriamo degli esempi di Saturno come indicatori del ciclo di sviluppo.

Saturno senza aspetti: esperienza dell'inizio di un nuovo ciclo terreno; vi è poca "zavorra" in natura, tranne se Capricorno è ascendente, o Saturno in prima casa; lo scopo dell'espressione è indicato dai pianeti in Capricorno o dai pianeti nella casa governata da Saturno. Se queste ultime condizioni sono presenti nella carta, la promessa di un Saturno bene aspettato è indicata per la prossima incarnazione se la casa che Saturno occupa e le influenze relative sono espresse in termini di virtù saturnine e qualità costruttive.

Saturno con un semisestile: un inizio sul sentiero; il contatto è stato fatto con la carta attraverso l'espressione diretta con un pianeta; la nascita di un agente alchemico attraverso il pianeta aspettato.

Saturno con un sestile: un membro, in regola, della famiglia dei pianeti; un canale efficiente per la trasmutazione; l'agente di contenimento del pianeta aspettato è dinamico e altrimenti non afflitto; promessa di un futuro trigono.

Saturno con un quadrato: trattato in parte nella prima parte di questo articolo: un vampiro, che succhia energia dal pianeta

aspettato; bisogno duplice di esprimere qualità costruttive attraverso la casa di occupazione; questa condizione di Saturno può indicare una benedizione sotto mentite spoglie, nonostante sia avvertita come frustrazione, se la carta contiene molte afflizioni cardinali e/o mobili: in questo caso l'adempimento delle richieste di Saturno serve a focalizzare e indicare le energie che sarebbero altrimenti disordinate e incoerenti. La persona che possiede questo tipo di situazione redimerà l'aspetto, e se stessa, se accetterà amorevolmente, volontariamente e coraggiosamente le opportunità di lavorare e vivere con il proprio Saturno, e non in conflitto con esso.

Saturno con un trigono: il pianeta aspettato è stato produttivamente ed armoniosamente integrato con la Terra; attraverso la casa di Saturno, la saggezza è stata sviluppata e la conoscenza può essere espressa beneficamente agli altri; gli individui più vecchi e più maturi beneficiano la persona attraverso la casa occupata da Saturno: esse servono a stimolare ciò che essa ha già costruito nel suo schema; una contromisura affidabile per sfuggire le tendenze; un trigono da Saturno a qualsiasi pianeta è una indicazione di maturità per il pianeta stesso; Saturno, in questo caso, è un antagonista molto efficace per le quadrature e l'opposizione del pianeta così aspettato; un aspetto di trigono di Saturno è una fioritura delle virtù saturnine.

Saturno con una opposizione: un aspetto di attrito che succhia le energie del pianeta aspettato nel lato opposto della carta; una polarizzazione attraverso la responsabilità e le necessità da adempiere; uno "scambio di correnti" è indicato da questo modello: ciascun pianeta ha bisogno delle virtù dell'altro per reciproci adempimenti e instaurare l'equilibrio nei piani interni.



Encyclopedia Mythica
http://www.pantheon.org/

Continua



Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

Ogni Domenica mattina alle ore 10.30 a Padova – Via R. Rinaldi 18 (salvo in concomitanza con i seminari)

Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio. Max Heindel



Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le 'Lettere agli Studenti' di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante i mesi di Luglio e Agosto 2011:

3 Luglio: lett. n.7; 10 Luglio: lett. n. 20; 17 Luglio: lett. n. 32; 24 Luglio: lett. n.44; 31 Luglio: lett. n.8
7 Agosto: lett. n.45; 14 Agosto: lett. n.33; 21 Agosto: lett. n.57; 28 Agosto: lett. n. 69

SERVIZIO PER LA GUARIGIONE - ore 19,30

Luglio: *Venerdì 1 - Giovedì 7 - Giovedì 14 - Giovedì 21 - Giovedì 28*
Agosto: *Giovedì 4 - Mercoledì 10 - Mercoledì 17 - Giovedì 25 - Mercoledì 31*

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

○ *Luna Piena*: Mercoledì 13 Luglio ● *Luna Nuova*: Venerdì 29 Luglio
Luna Piena: Venerdì 12 Agosto *Luna Nuova*: Sabato 27 Agosto

INDIRIZZATO A CHI INCONTRIAMO PER LA PRIMA VOLTA



e precedenti religioni erano percepite intuitivamente, o accettate ciecamente sulla base di dogmi della Chiesa. Oggi, una classe crescente chiede che l'immortalità e questioni simili vengano provate all'intelletto deduttivamente, o tramite l'osservazione, come viene fatto per altri fatti della vita come l'ereditarietà e l'etere.

Essi desiderano la religione tanto quanto i loro genitori, ma vogliono le antiche verità in abiti moderni, in armonia con la loro condizione intellettuale più avanzata. Aperti ad un credo ragionevole, essi si ribellano contro la fede cieca.

Se è questo il tuo problema, chiedici la nostra letteratura. Abbiamo un messaggio che incontrerà la tua approvazione.

Max Heindel



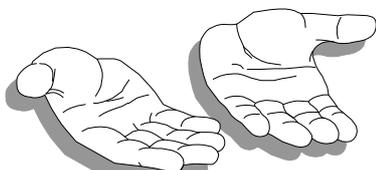
SALDO DI CASSA

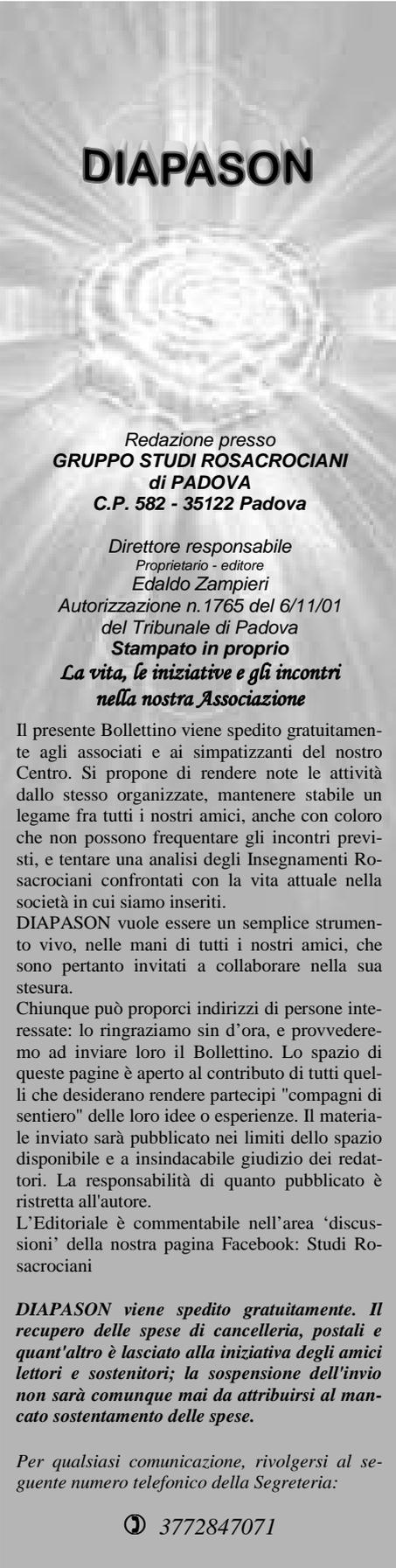
Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 30 Giugno 2011 il saldo di Cassa è di € 976,77

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato
ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto





DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
 di PADOVA
 C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
 Proprietario - editore
 Edaldo Zampieri
 Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
 del Tribunale di Padova
 Stampato in proprio
*La vita, le iniziative e gli incontri
 nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociari confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

L'Editoriale è commentabile nell'area "discussioni" della nostra pagina Facebook: Studi Rosacrociari

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3772847071



I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociara sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- Per corrispondenza
- On-line, ossia per posta elettronica

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "La Cosmogonia dei Rosacroce" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "La Cosmogonia dei Rosacroce".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociari

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociara e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.